



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA PIANIFICAZIONE E LA GESTIONE DELLO SPETTRO RADIOELETRICO

Breve presentazione della struttura

Il contesto socio-economico esterno entro il quale si è svolta l'azione della Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico (DGPGSR) nell'anno 2016, collegata sostanzialmente all'attuazione della Priorità Politica VI, è connotato dalla necessità della promozione di una politica mirata all'uso efficiente dello spettro radioelettrico finalizzata al sostegno della domanda, sempre più in rapida crescita in seno all'Unione europea, di comunicazioni senza filo ad alta velocità e di servizi innovativi nel campo della comunicazione elettronica via radio. In altri termini l'opportunità di conseguimento degli obiettivi di crescita e di rilancio del sistema economico sia nel breve che nel lungo termine, conseguibili attraverso la promozione di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, è basata anche sulla realizzazione degli obiettivi posti dal programma pluriennale adottato in seno alla Strategia Europa 2020 con la decisione n. 243/2012/UE da parte dell'Unione europea e relativa alla politica in materia di spettro radioelettrico istituita in ambito comunitario. Tali orientamenti e obiettivi strategici fanno riferimento infatti alla disponibilità e all'uso efficace dello spettro radio nonché al rispetto di regole condivise istituite dall'Unione europea sia all'interno dell'Unione europea e del singolo Stato membro che relativamente agli aspetti transfrontalieri tra i medesimi. La pianificazione strategica e l'armonizzazione dell'uso dello spettro radio influenzano quindi molti settori: economia, sicurezza dello Stato, protezione civile, salute, ambiente nonché aspetti socio-culturali e scientifici. Lo spettro radio è infatti una risorsa pubblica fondamentale per molti settori e servizi essenziali quali le comunicazioni mobili, a banda larga senza fili e via satellite, la radiodiffusione televisiva e sonora, i trasporti, la radiolocalizzazione, gli allarmi, i telecomandi, i radiomicrofoni e le apparecchiature mediche, ecc. E' inoltre alla base della fornitura di comunicazioni elettroniche, in particolare per i cittadini e le aziende situati in zone remote o scarsamente popolate, quali le regioni rurali o le isole.

L'azione della DGPGSR è fondamentalmente orientata all'espletamento di un complesso di funzioni che, alla luce del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, e successive modifiche, afferiscono ai seguenti settori di competenza:

1. partecipazione in sede nazionale, europea ed internazionale a tutte le attività inerenti la pianificazione dello spettro radioelettrico;
2. gestione e revisione del Piano nazionale di ripartizione delle frequenze (PNFR);
3. assegnazione e relativi coordinamenti nazionali e internazionali delle frequenze per i servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e privato; esame dei piani tecnici per l'installazione e l'esercizio di reti di comunicazione elettronica su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, per la salvaguardia dei cavi sottomarini di comunicazione elettronica, per ricerche e autorizzazioni marine e per il rilascio di nulla osta alla costruzione, modifica o spostamento delle condutture di energia elettrica;
4. assegnazione e relativi coordinamenti nazionali e internazionali delle frequenze per i servizi di radiodiffusione sonora e televisiva pubblica e privata;
5. monitoraggio dello spettro radioelettrico internazionale e coordinamento dell'attività di controllo dei livelli di inquinamento elettromagnetico;
6. sorveglianza sul mercato delle apparecchiature radio ivi comprese quelle aeronautiche e marittime non soggette alle disposizioni dei decreti legislativi n. 269 del 2001 e n. 128 del 2016.

Le attività di cui sopra svolte dal personale della DGPGSR riguardano fondamentalmente la pianificazione dello spettro radioelettrico svolta attraverso la partecipazione in rappresentanza dell'Italia ai consessi nazionali, comunitari e internazionali e la gestione dello spettro radio riguardante l'assegnazione delle frequenze (ivi incluso il coordinamento nazionale e internazionale) ai soggetti richiedenti e il relativo controllo sia nazionale in coordinamento con DGAT che internazionale; è incluso nel controllo la sorveglianza del mercato delle apparecchiature radio. La sede principale della DGPGSR è in viale America all'EUR mentre, l'attività del monitoraggio dello spettro radioelettrico internazionale, è

svolto all'interno della Direzione dal Centro Nazionale di Controllo delle emissioni Radioelettriche (CNCER) ubicato in Via di Tor San Giovanni, 280 Roma.

Si precisa che i soggetti con cui la DGPGSR ha rapporti nell'ambito della sua attività istituzionale sono gli organismi e gli enti pubblici e privati nazionali ed esteri che si occupano di spettro radioelettrico tra cui l'AGCOM e le Autorità dei trasporti aeronautici e marittimi, i soggetti pubblici e privati richiedenti l'assegnazione (anche temporanea) di frequenze radio, gli organismi notificati e i laboratori accreditati ai sensi delle direttive le cui attività sono di competenza della DGPGSR (1999/5/CE, 2004/108/UE, 2014/53/UE, 2014/30/UE, ecc), i soggetti operanti nel settore delle apparecchiature radio, ivi incluse quelle aeronautiche e marittime, gli operatori di rete di comunicazione elettronica, televisiva e le emittenti di radiodiffusione sonora analogica e digitale.

Relativamente all'anno 2016 la DGPGSR, tra i servizi e i relativi standard di qualità indicati nel decreto ministeriale 26 febbraio 2016, ha offerto i servizi denominati "Notifica immissione sul mercato degli apparati" e "TV digitale - monitoraggio dei programmi televisivi e delle stazioni di radiodiffusione televisiva". Le risultanze di entrambi i servizi, sono pubblicate sul sito web del Ministero. Per detti servizi non è stata realizzata un'indagine di soddisfazione degli utenti in quanto gli obiettivi a cui entrambi i servizi sono finalizzati sono stati conseguiti.

Il dato numerico relativo al personale della DGPGSR, al 31 dicembre 2016, è complessivamente di 106 unità così ripartite: Nr. 1 Dirigente generale, Nr. 3 Dirigenti di livello non generale, Nr. 70 dipendenti di area 3, Nr. 30 dipendenti di area 2 e Nr. 2 dipendenti di area 1. Circa 75 % del personale ha un profilo tecnico.

Relativamente alle risorse finanziarie gestite, la DGPGSR nel corso dell'esercizio finanziario 2016 ha riportato i seguenti risultati di gestione, riferiti agli obiettivi:

Stanziamiento iniziale	Stanziamiento definitivo	Pagamenti in c/competenza	Residui accertati di nuova formazione
€ 11.110.747	€ 13.049.842	€ 11.717.738	€ 641.042

I risultati raggiunti

La Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico nell'ambito dell'attuale contesto socio-economico ricopre un impegno istituzionale sia nel settore delle comunicazioni elettroniche che in quello della radiodiffusione, tramite l'attuazione di diversi adempimenti finalizzati all'ottimizzazione dell'utilizzo delle scarse risorse di frequenza e numerazione. La pianificazione strategica e l'armonizzazione dell'uso dello spettro radio condizionano molti settori: economia, sicurezza dello Stato, protezione civile, salute, ambiente nonché aspetti socio-culturali e scientifici. Lo spettro radio è infatti una risorsa pubblica fondamentale per molti settori e servizi essenziali quali le comunicazioni mobili, a banda larga senza fili e via satellite, la radiodiffusione televisiva e sonora, i trasporti, la radiolocalizzazione, gli allarmi, i telecomandi, i radiomicrofoni e le apparecchiature mediche. E' inoltre alla base della fornitura di comunicazioni elettroniche, in particolare per i cittadini e le aziende situati in zone remote o scarsamente popolate, quali le regioni rurali o le isole.

In altri termini, l'opportunità di conseguimento degli obiettivi di crescita e di rilancio del sistema economico nel breve e nel lungo termine, conseguibili attraverso la promozione di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sono basati anche sulla realizzazione degli obiettivi posti dal programma pluriennale relativo alla politica in materia di spettro radioelettrico istituiti in ambito comunitario con l'adozione della decisione n. 243/2012/UE da parte dell'Unione europea in seno alla Strategia Europa 2020. Tali orientamenti e obiettivi strategici fanno riferimento infatti alla disponibilità

dell'uso efficace dello spettro radio e del rispetto di regole dell'Unione europea, sia all' interno del singolo Stato membro, sia relativamente agli aspetti transfrontalieri tra i medesimi.

Le misure regolamentari relative allo spettro radio sono trattate a livello mondiale nelle Conferenze mondiali delle telecomunicazioni WRC con l'obiettivo principale di modificare il "Regolamento delle Radiocomunicazioni" che rappresenta il piano regolatore mondiale nell'uso dello spettro radioelettrico.

Le attività della DPGSR finalizzate al conseguimento dell'obiettivo di Direttiva Strategica 2016 n. 10 riguardano fondamentalmente la partecipazione in rappresentanza dell'Italia alla WRC e lo svolgimento dei processi di coordinamento internazionale dello spettro radioelettrico.

La WRC è la Conferenza mondiale che si tiene periodicamente (quattro anni) in ambito dell'Unione Internazionale delle Comunicazioni (UIT) quale Organismo internazionale che opera sotto l'egida delle Nazioni Unite, il cui compito è quello di coordinare l'attività mondiale delle Telecomunicazioni - tra cui lo scopo principale, come detto, è l'aggiornamento e la revisione del Regolamento delle Radiocomunicazioni. Tale documento ha natura di Accordo internazionale di carattere cogente per i paesi membri dell'UIT. In seno alla DPGSR lo svolgimento delle attività inerenti le Conferenze WRC si divide sostanzialmente in tre fasi:

1. la preparazione alla WRC;
2. la partecipazione alla WRC;
3. il recepimento nell'ordinamento nazionale degli atti finali di ciascuna WRC e delle decisioni emanate dall'Unione europea sempre in tema di spettro radio.

L'ultima WRC si è tenuta nel mese di novembre del 2015 mentre la prossima WRC si terrà nel 2019. Quindi relativamente all'anno 2016 l'attività di cui ai punti 1 e 2 ha riguardato sostanzialmente la preparazione alla WRC-19.

Relativamente alla terza fase la DPGSR espleta l'iter di recepimento nell'ordinamento nazionale degli Atti Finali della WRC appena conclusa e delle decisioni emanate dalla UE e dalla CEPT in materia di spettro radioelettrico; al termine di questa fase sono apportate con uno o più decreti ministeriali le opportune modifiche al Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze (PNRF) che costituisce un vero e proprio piano regolatore dell'utilizzo dello spettro radioelettrico in Italia. Si evidenzia che quest'ultima fase è molto importante in quanto è soltanto successivamente alla medesima che le imprese nazionali potranno lavorare per rendere operative le decisioni prese dalla WRC investendo nella produzione di apparecchiature radio da immettere sul mercato interno, implementando servizi e reti di comunicazione creando, conseguentemente, nuovi posti di lavoro e gli utenti finali potranno avere contezza e beneficiare delle scelte effettuate con la possibilità di fruire di nuove apparecchiature radio immesse sul mercato o di nuovi servizi su reti di comunicazione elettronica senza fili.

Relativamente alle attività inerenti la preparazione alla partecipazione alla WRC-19, il lavoro svolto dal Gruppo nazionale e dai sottogruppi, ha riguardato oltre a quella specifica di ciascun sottogruppo, anche l'elaborazione in ambito RSC del Mandato alla CEPT per lo sviluppo di condizioni tecniche armonizzate finalizzate all'uso dello spettro radio per l'introduzione dei sistemi wireless terrestri di nuova generazione (5G) nell'Unione europea.

Tra le altre attività di rilievo della DPGSR occorre far menzione di quella inerente il processo di coordinamento internazionale delle frequenze televisive con i paesi confinanti. La Direzione ha svolto nell'anno 2016, in attuazione delle previsioni di cui alla legge 23 dicembre 2014, n. 190 tutte le attività di propria competenza finalizzate alla riduzione delle situazioni interferenziali esistenti. Nel corso del 2016 è stata risolta la problematica internazionale delle interferenze televisive con i paesi nel pieno rispetto del termine del 30 novembre indicato sia in sede comunitaria (Radio Spectrum

Policy Group) sia internazionale (Unione Internazionale delle Telecomunicazioni - ITU). Le operazioni sono risultate particolarmente complesse per la contemporaneità in alcune regioni delle attività di transizione. Inoltre in alcuni casi si è reso necessario procedere allo spegnimento coattivo da parte degli Ispettorati competenti. Le operazioni di spegnimento nella regione Marche si sono concluse nei primi mesi del 2017 a causa del terremoto avvenute in dette zone.

Sempre in materia di uso efficace dello spettro radioelettrico, nel corso del 2016 nel novero delle attività svolte dalla DPGSR si rammenta la protezione dei servizi regolarmente autorizzati e di quelli pubblici essenziali mediante il monitoraggio e il controllo dello spettro radioelettrico e la vigilanza sul corretto uso della risorsa spettrale, anche in relazione alla prevenzione dell'inquinamento elettromagnetico sia tramite il CNCER sia attraverso il coordinamento dell'attività tecnica svolta dagli Ispettorati territoriali in raccordo con la DGAT. In particolare, relativamente alla tutela dei servizi regolarmente autorizzati, ha rivestito un ruolo importante la partecipazione del CNCER al sistema di controllo internazionale dello spettro radioelettrico ed in particolare al sistema FM22 e all'IRFB. Su richiesta della DGAT, il CNCER ha partecipato durante gli eventi del "Giubileo della Misericordia" alla rete di monitoraggio radioelettrico. Nel corso dell'anno sono state poste in essere, inoltre, azioni dirette a rafforzare ed implementare le politiche riguardanti tutti i settori di intervento anche sviluppando la presenza negli Organismi nazionali ed internazionali di standardizzazione ed armonizzazione nel settore dell'ICT, a sostegno, tutela e supporto delle imprese operanti nel settore.

Si rammenta inoltre l'espletamento delle procedure inerenti il supporto tecnico alla collaterale DGSCERP per l'assegnazione delle frequenze in onde medie in ottemperanza delle disposizioni di cui alla L. 115/2015 "Legge europea 2014".

Sono proseguite le attività di esame dei piani tecnici ed assegnazione delle frequenze per servizi ad uso pubblico terrestre e satellitare previo coordinamento nazionale per stazioni terrene e terrestri nazionali ed estere e dei servizi radiomobili/fisso/radar e satellitari ad uso privato; l'esame dei piani tecnici per l'installazione e l'esercizio di reti di comunicazione elettronica su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, per la salvaguardia dei cavi sottomarini di comunicazione elettronica per ricerche e autorizzazioni marine e per il rilascio di nulla osta alla costruzione, modifica o spostamento delle condutture di energia elettrica. Si è effettuato altresì l'esame dei piani tecnici/coordinamento/assegnazione frequenze aeree e marittime per la fornitura dei servizi radio aeroporti/sedi aeroportuali servizi terra-bordo-terra con frequenze aeronautiche e ambiti portuali o circondari marittimi con frequenze marittime, l'assegnazione temporanea di frequenze radio per eventi sportivi, manifestazioni varie, scopi di Protezione Civile e collegamenti radar/satellitari e le attività di esame dei piani tecnici ed assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione sonora e televisiva.

La DPGSR nel 2016 ha collaborato alla elaborazione dello schema di decreto legislativo di recepimento della Direttiva 2014/53/UE di cui alla legge n 114 del 2015 – Legge di delegazione europea 2015. Lo schema di decreto legislativo dopo aver ottenuto le prescritte approvazioni dalle competenti Commissioni parlamentari e dalla Presidenza del Consiglio, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14 luglio 2016 ed è entrato in vigore come decreto legislativo 22 giugno 2016, n. 128. Analogamente nel corso del 2016 la DPGSR ha elaborato lo schema di decreto ministeriale di cui all'articolo 39 del predetto decreto legislativo n. 128 del 2016; allo stato detto schema di decreto ministeriale, sottoscritto dall'On. Ministro, è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Nel corso del 2016 ha operato nell'ambito della DPGSR la Commissione consultiva nazionale di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 maggio 2001, n. 269 (oggi articolo 44 del decreto legislativo 22 giugno 2016, n. 128) che attua l'attività di sorveglianza del mercato delle apparecchiature radio svolgendo le riunioni di coordinamento per l'esame dei quesiti pervenuti rilasciando i relativi pareri ed emanando le direttive e le note per l'attuazione delle disposizioni conseguenti ai pareri rilasciati dalla Commissione medesima. Nell'ambito delle disposizioni del D.Lgs. 269/01 (oggi del decreto legislativo 22 giugno 2016, n. 128) infine la DPGSR ha provveduto all'accreditamento dei laboratori di prova, all'adozione dei decreti autorizzativi al rilascio di certificazione CE degli organismi notificati per le direttive 99/5/CE, 2014/53/UE e 2014/30/UE attraverso i rapporti con Accredia, all'omologazione e certificazione delle apparecchiature

escluse dal D.Lgs. 269/2001 e dal D.Lgs 128/2016 e all'attuazione della disciplina tecnica relativa ad impianti radio di comunicazione elettronica e per la disciplina dei collaudi e delle ispezioni delle stazioni radioelettriche a bordo delle navi e degli aeromobili non iscritti al RAN. Le azioni e le direttive del settore radio-marittimo sono state condotte con azione sinergica con il Comando generale delle capitanerie di porto, allo scopo di consentire tecnicamente l'utilizzo delle apparecchiature radioelettriche per la navigabilità delle unità navali, nonché di emettere circolari in materia in corso con l'evoluzione tecnologica anche attraverso proposte emendative.

Le criticità e le opportunità

Criticità

Fatto salvo il conseguimento di tutti gli obiettivi assegnati alla DGPGSR programmati e che anche per il 2016 sono stati conseguiti senza che si sia resa necessaria alcuna ripianificazione, la maggiore criticità riscontrata ha riguardato l'aspetto del mancato ricambio del personale del profilo tecnico, profilo essenziale e prevalente nella Direzione; infatti, in conseguenza dei pensionamenti, si prevede che prossimamente possa sussistere, in mancanza di adeguato ricambio generazionale, il pericolo concreto di una carenze di risorse umane; a tal riguardo si precisa che nel 2016 nell'ambito della DGPGSR si sono avuti cinque pensionamenti e ne sono previsti nel corso del prossimo triennio almeno altrettanti. Al fine di superare detta criticità sono state richieste alla DGROB assunzioni in deroga di profili tecnici.

Si segnala inoltre la necessità di istituire corsi di formazione mirati alla conoscenza degli adeguamenti e delle modifiche delle procedure operative sia in seno alla DGPGSR che in relazione con le direzioni generali collaterali, dovuti ai continui cambiamenti normativi conseguenti alla rapida evoluzione tecnologica delle applicazioni radio.

In relazione invece alle risorse strumentali, si segnalano le difficoltà conseguenti all'introduzione, a partire da aprile 2016 a cura della DGROB, del nuovo sistema informatico di gestione documentale GECONF 2 per le attività concernenti l'esame dei piani tecnici degli impianti di ponti radio ad uso privato, la cui necessità di ottimizzazione da parte del personale della DGPGSR ha causato un rallentamento sulla tempistica istruttoria.

Opportunità

Al riguardo del contesto socio-economico esterno e soprattutto in considerazione della rapida crescita della domanda di comunicazioni senza filo ad alta velocità e di servizi innovativi nel campo della comunicazione elettronica via radio, una pianificazione e gestione dello spettro radioelettrico mirata in particolare all'uso efficiente dello spettro radio e al rafforzamento della dimensione comunitaria della pianificazione delle radiofrequenze, che rappresenta la *mission* della DGPGSR, costituisce per la collettività un'opportunità di crescita a livello economico e sociale che può dare un contributo rilevante al conseguimento degli obiettivi di competitività e crescita economica per il Paese ivi inclusa la creazione di posti di lavoro. In particolare per quanto concerne l'utilizzo e l'assegnazione delle radiofrequenze, già nel corso del 2016 grande attenzione è stata posta al piano d'azione definito a livello comunitario per l'introduzione del 5G in Europa, come risorsa fondamentale per consentire all'Europa stessa di competere sul mercato globale. Per l'affermazione del 5G tra le cui opportunità è di primaria importanza la convergenza delle applicazioni fisse, mobili e radiotelevisive, è necessario un approccio coordinato tra gli Stati Membri al fine di evitare che insorgano incompatibilità tra le diverse regioni. In materia di spettro radioelettrico quindi la DGPGSR già dal 2016, sta operando al fine di delineare un approccio condiviso tra gli stakeholder nazionali che tuteli i rispettivi interessi e nel contempo delinea un ampio consenso nella scelta della bande di spettro radioelettrico e delle applicazioni anche attraverso un'efficace azione di coordinamento in ambito UE e di pianificazione a livello transfrontaliero.

Costituisce un'ulteriore opportunità di sviluppo socio-economico e di inclusione per la collettività l'approccio LSA (License Shared Access) la cui sperimentazione è proseguita anche nel 2016 da parte della DGPGSR in collaborazione con la Commissione europea e con altri partner europei quali: Nokia Networks, PosteMobile, Qualcomm Technologies,

Inc. dall'Italia; Cumucore and Fairspectrum dalla Finlandia; Red Technologies dalla Francia. L'uso condiviso della licenza su frequenze a banda larga consentirà per gli operatori di rete mobile un risparmio sui costi e la condivisione delle infrastrutture mentre gli utenti potranno beneficiare di una connettività internet a larga banda, che utilizzeranno con smartphone, tablet e altri dispositivi mobili, a prezzi abbordabili. Si evidenzia infine che la sperimentazione LSA è diventata, per la sua innovatività, un caso di studio che sarà preso come riferimento dalla regolamentazione europea. Per corrispondere all'interesse suscitato negli altri Stati comunitari ed extra comunitari, la DGPGSR ha già svolto un workshop per i Paesi in procinto di entrare nella UE e a settembre 2016, in aggiunta si è tenuto un workshop per i paesi UE finalizzato proprio all'illustrazione dei risultati della sperimentazione LSA. Inoltre i risultati di detta sperimentazione costituiranno una utile base tecnica per la definizione dei parametri di sharing che, per la prima volta, sarà realizzata in Italia nella gara sulla banda di frequenza 3,6 - 3,8 GHz.

L'elevato livello di coinvolgimento degli stakeholder nazionali alle attività svolte dalla DGPGSR in materia di spettro radio evidenzia il conseguimento degli obiettivi prefissati anche in considerazione dell'aumento delle richieste di partecipazione alle attività poste in essere.

Nel corso del 2016, numerose sono state le altre opportunità intese come punti di forza rilevanti nell'ambito organizzativo e finalizzate a rendere più efficienti le azioni della DGPGSR. Tra esse le più significative sono:

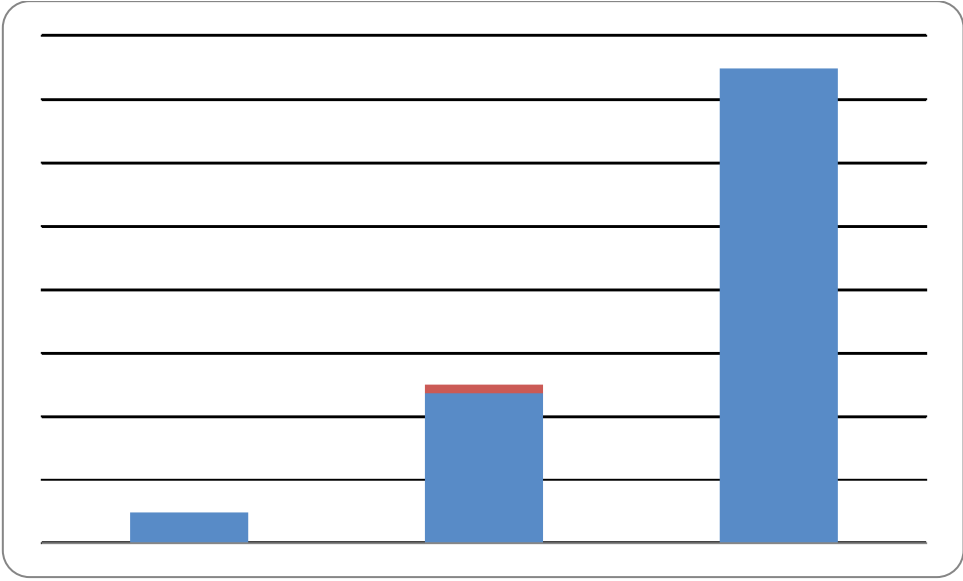
- la progettazione, realizzazione e reingegnerizzazione delle procedure e dei relativi sistemi informatici nei settori di competenza;
- l'avvio delle procedure inerenti l'applicazione delle disposizioni del decreto legislativo 22 giugno, n. 128 che, nel recepire la direttiva 2014/53/UE, ha sostituito il decreto legislativo n. 269 del 2001 in materia di apparecchiature radio sia per quanto attiene alla loro immissione sul mercato che per quanto attiene alla sorveglianza del mercato delle apparecchiature radio stesse;
- la continuazione di un incisivo monitoraggio dello spettro radioelettrico internazionale e delle relative applicazioni radio alla luce della tempestiva individuazione delle situazioni interferenziali subite o provocate dal nostro Paese;
- l'individuazione e lo svolgimento delle attività formative volte al miglioramento delle competenze specialistiche delle risorse umane applicate alla DGPGSR necessarie allo svolgimento delle attività di competenza;
- il costante flusso informativo e il continuo interscambio con gli organi di vertice e con le Direzioni Generali collaterali nelle attività della DGPGSR.

Obiettivi individuali

Per quanto attiene alla valutazione della performance individuale, intesa come misura del contributo di ciascuno alla performance organizzativa, le competenze dimostrate e i comportamenti professionali e organizzativi sono sicuramente valutabili positivamente per tutto il personale applicato alla DGPGSR. Nel corso del processo di valutazione individuale non si sono avuti ricorsi a procedure di conciliazione.

Sono di seguito riportati in forma aggregata gli esiti del processo di valutazione del personale dipendente e della dirigenza relativi all'anno 2016.

Dirigenza di II fascia



Personale non dirigente

Per il personale non dirigente il grado di differenziazione della valutazione individuale all'interno di ciascuna area, è stato il seguente: N. 6 tipologie di voto per l'Area 3, N. 6 tipologie di voto per l'Area 2 e N. 2 tipologie di voto per l'Area 1.

Risorse, efficienza ed economicità

Al riguardo delle risorse finanziarie assegnate e direttamente gestite dalla DGPGR si rappresenta quanto segue.

Nella categoria CONSUMI INTERMEDI, che aggregano varie tipologie di spese per il funzionamento della Direzione generale, scala di priorità hanno rivestito le spese di missione all'estero, gravanti sul capitolo 2645/3, che in generale rivestono un carattere fondamentale per lo svolgimento dell'attività istituzionale che la DGPGR è chiamata a svolgere, in quanto è di assoluta necessità permettere la partecipazione dei funzionari della Direzione stessa alle riunioni degli Organismi internazionali UIT, CEPT, UE in tema di frequenze radio, in particolare per la preparazione alla WRC19 e agli incontri bi/multi laterali tra Stati. A tale scopo sono state effettuate particolari razionalizzazioni di spesa cercando di finalizzare le risorse alle spese di missioni del personale della Direzione per garantire la partecipazione alle riunioni preparatorie alla WRC19.

Nella categoria INVESTIMENTI si evidenzia il capitolo 7623, le cui risorse finanziarie sono state in maggior misura necessarie all'acquisizione di una antenna log periodiche rotanti HF direttiva per la ricezione dei segnali a grande distanza, in dotazione al CNCER, assolutamente indispensabile per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali in ambito del monitoraggio dello spettro radioelettrico,.

A causa della rottura di quella preesistente, che a seguito di forti temporali ha ceduto rovinando sul terreno sottostante, e per la quale non è stato possibile effettuare un intervento di riparazione, questa Direzione generale ha dovuto dedicare le risorse finanziarie ad una nuova acquisizione rinunciando al programma di investimenti già approvato.

Per tale imprevedibile evento l'acquisizione è stata conclusa a ridosso della chiusura dell'anno, dando luogo a formazione di residui.

Nella categoria INTERVENTI si evidenzia il capitolo 3140, "FONDO PER IL RIASSETTO DELLO SPETTRO RADIO", che ha visto la formazione dei residui per l'intero stanziamento, in quanto è stato possibile utilizzare tali risorse sono dopo l'emanazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 13 ottobre 2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 15 novembre 2016 (Reg.ne prev. n. 2751). Tale decreto infatti ha destinato il fondo a sostegno delle iniziative effettuate dalla Fondazione Ugo Bordoni, per lo svolgimento delle attività di supporto tecnico, scientifico, operativo e logistico, e per le quali si stipulato uno specifico atto convenzionale, tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Fondazione Ugo Bordoni.

Ad esclusione di quanto sopra riportato, non sono intervenute ulteriori variazioni di programma e, anche per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie, non si registrano ulteriori scostamenti rispetto alla pianificazione; inoltre, sia per quanto attiene agli obiettivi strategici e i relativi obiettivi e piani operativi, che gli obiettivi strutturali, i risultati ottenuti coincidono con i target prefissati ad eccezione di lievi scostamenti registrati negli obiettivi strutturali n. 68 e nr. 311 dovuti a motivi esterni alla Direzione generale (vedi relative schede).

Sul fronte del risparmio dei costi la DGPGR ha svolto nel corso del 2016 le seguenti attività volte all'ottimizzazione dell'efficienza interna in particolare con particolare riguardo ai processi di trattamento dei flussi documentali e alla promozione della digitalizzazione:

1. Al fine di conseguire una riduzione delle spese postali e dell'utilizzo della carta, è stato dato preciso indirizzo a tutto il personale per un utilizzo sempre maggiore della posta elettronica e della PEC sia per le comunicazioni interne che per quelle esterne. Con la creazione di un apposito data base si monitora il consumo della carta e di tutto il materiale di cancelleria, rilevando eventuali richieste anomale.
2. Sempre per il contenimento della spesa, per l'espletamento delle procedure di acquisto, sono state svolte accurate indagini di mercato rivolte a più operatori anche per importi di spesa bassi, scegliendo i preventivi più bassi a parità di qualità della merce o del servizio richiesto.
3. Si è proceduto all'ottimizzazione del programma di gestione GECONF 2, che regola tutte le fasi del processo lavorativo finalizzato all'esame dei piani tecnici per l'assegnazione delle frequenze ad uso privato, al fine di consentire un notevole risparmio sull'utilizzo della carta in quanto il programma provvederà direttamente in modalità informatica a gestire le comunicazioni con la DGSCERP.
4. Presso il CNCER, con risorse umane interne, sono state realizzate la progettazione e realizzazione di un'antenna filare operante in particolare nella prima porzione della banda HF(in particolare nelle onde lunghe e medie) e la realizzazione di un software che permette la rilevazione quotidiana dei parametri radioelettrici, degli LCN e delle altre caratteristiche dei transport stream trasmessi sui MUX DVB-T e DVB-T2 nazionali e locali ricevuti dal CNCER ivi inclusa una breve registrazione dei contenuti Audio/Video/Teletext.
5. La Direzione, oltre naturalmente alla partecipazione attiva ai relativi lavori, ha curato la gestione dei seguenti tre convegni internazionali tenutisi presso la sede EUR del Mise: 20-22/9/2016 - Primo meeting internazionale del Project Team D del CPG (Conferenza Preparatory Group) in vista della WRC-19; 22/9/2016 – Riunione RSPG, 23/9/2016 – Workshop Pilot LSA. La preparazione e la gestione degli eventi internazionali – a cui hanno partecipato circa 150 persone - è stata interamente curata con risorse umane e strumentali interne. L'organizzazione ha riguardato l'installazione della rete wireless, l'impianto audio e le riprese A/V nella sede congressuale, il desk accoglienza dei partecipanti ivi inclusa la preparazione dei badge, delle attività di segreteria, della fornitura delle mappe e documenti informativi della città di Roma e della sicurezza con il coinvolgimento del personale addetto alla protezione e prevenzione.
6. Al fine di conseguire una riduzione delle spese inerenti l'utilizzo delle cartucce toner sulle singole stampanti è stata prevista l'installazione di quattro stampanti di rete. Nel corso del 2016 ne sono state rese operative tre dislocate sui piani dello stabile ove è ubicata la Direzione, con l'obiettivo di dismettere progressivamente le stampanti singole; la quarta stampante di rete verrà installata a breve.

Obiettivi strategici

L'obiettivo strategico è collegato alla Priorità Politica VI dell'Atto di indirizzo del Ministro dello sviluppo economico per il triennio 2016-2018. L'obiettivo operativo "Espletamento delle attività successive alla WRC-15 ed avvio delle attività preparatorie alla partecipazione alla Conferenza WRC-19" si realizza fundamentalmente nell'espletamento di tutte le attività, precedenti e successive ad ogni Conferenza Mondiale delle Radiocomunicazioni (WRC); di norma le WRC si tengono ogni 4 anni: l'ultima WRC si è tenuta nel mese di novembre 2015 mentre la prossima si terrà nel 2019. Nel dettaglio, per il prossimo triennio ed in particolare per il 2016, le attività riguardano i seguenti ambiti:

1. espletamento di tutte le attività preparatorie necessarie alla partecipazione alla Conferenza mondiale delle Radiocomunicazioni che si svolgerà nel 2019 (WRC-19).
2. esame delle decisioni internazionali di modifica del Regolamento delle Radiocomunicazioni prese alla Conferenza Mondiale delle Radiocomunicazioni (WRC-15) per il successivo recepimento nel PNRF. L'espletamento del medesimo iter riguarda anche il recepimento nell'ordinamento nazionale delle decisioni

prese, sempre in materia di spettro radioelettrico, in ambito CEPT e UE che intervengono tra due Conferenze mondiali dell'UIT.

Per quanto riguarda il punto 1) l'attività viene svolta dal Gruppo Nazionale per la preparazione della WRC-19 (GNWRC-19) che è istituito e coordinato dalla DGPGSR con il compito specifico di espletare tutte le attività di coordinamento nazionale e internazionale necessarie per la definizione delle posizioni nazionali in merito ai punti all'O.d.G. della WRC-19. Il GNWRC-19 mette in atto tutte le azioni necessarie per tutelare nelle diverse sedi, sia in ambito di preparazione, in ambito CEPT e UIT-R, sia durante la preparazione della Conferenza stessa, gli interessi nazionali. Al GNWRC-19 possono partecipare tutti i soggetti nazionali, pubblici e privati, interessati all'utilizzazione dello spettro radioelettrico (Ministeri, Enti pubblici, Operatori, Associazioni di categoria, Enti di ricerca, Associazioni di utenti ecc.). Il GNWRC-19 è stato istituito con decreto direttoriale del giorno 8 febbraio 2016 ed è articolato in 4 sottogruppi speculari, a livello nazionale, agli stessi gruppi istituiti nell'ambito della Conference Preparatory Group (CPG-19). Le attività si svolgono in via continuativa durante tutto l'anno nei vari sottogruppi e possono richiedere anche lo svolgimento di attività di carattere sperimentale e di studio; Le riunioni del Gruppo Nazionale si tengono generalmente in corrispondenza della successiva riunione del CPG ed analogamente quelle dei sottogruppi, prima della riunione del corrispondente project team, con una eventuale flessibilità nel caso di ipotesi di preparazione di contributi nazionali che dovranno essere fatti circolare preventivamente. Da un punto di vista operativo, il compito del Gruppo Nazionale è quello di definire la posizione italiana da portare in ambito internazionale, attraverso l'esame di tutti i punti all'ordine del giorno della Conferenza e dei relativi documenti nazionali e internazionali e, nel contempo, elaborare una proposta per la definizione della posizione italiana finale da portare in ambito internazionale per la partecipazione alla WRC 2019. Il Gruppo Nazionale a tal fine prepara un documento di indirizzo tecnico-politico inerente la possibile sottoscrizione o meno delle ECP (Proposte Comuni Europee), contenente in alcuni casi anche un eventuale mandato specifico che la delegazione italiana dovrà sostenere in sede di Conferenza. Tale documento sarà, come di consueto, sottoposto ad un parere interno formale degli Organi del Ministero dello sviluppo economico. Il compito di ciascun sottogruppo nazionale sarà invece quello di definire per gli items di propria competenza la posizione nazionale da portare alle riunioni preparatorie in ambito ITU e CEPT e dei sottogruppi correlati, sulla base delle linee guida del Gruppo nazionale, e di partecipare alla predisposizione del documento di indirizzo tecnico-politico di cui sopra. La prima riunione plenaria del GNWRC-19 si è tenuta il 13-5-2016 durante la quale sono stati identificati, tra l'altro, il coordinatore e il vice-coordinatore del Gruppo Nazionale e dei sottogruppi. Successivamente si sono tenute ulteriori 15 riunioni preparatorie nazionali. Dal 20 al 22 settembre 2016 si è tenuta a Roma, ospitato dal Mise presso la sede dell' EUR, il primo meeting del Project Team D del CPG (Conference Preparatory Group). Il Project Team D, a cui partecipano i funzionari della DGPGSR, ha il compito di occuparsi degli items 1.1, 1.11, 1.12, 1.16, 9.1.5, e 9.1.6 dell'agenda della WRC-19 e, nel merito, prepara le draft delle European Common Proposals (ECP), le posizioni preliminari CEPT da sottoporre alle amministrazioni dei paesi partecipanti e la posizione CEPT nell'Assemblea delle Radiocomunicazioni. Tra i principali argomenti trattati durante i tre giorni di sessione possiamo annoverare: Radio LAN a 5 GHz, comunicazioni ferroviarie tra treni e strutture fisse, allocazione della banda 50-54 MHz per il servizio radioamatoriale, armonizzazione delle bande di frequenze per lo sviluppo dell'ITS (Intelligent Transport System), la necessità impellente di studi riguardanti la Wireless Power Transmission per gli veicoli elettrici. Il giorno 23-9-2016 si è svolto presso la sede EUR del Mise il "Workshop Pilot LSA" nel quale sono stati presentati i risultati della sperimentazione svolta dalla DGPGSR e dal JRC della Commissione UE sull'approccio LSA. L'approccio LSA è un nuovo sistema regolamentare volto a facilitare l'introduzione di sistemi di radiocomunicazione gestiti da un numero limitato di licenziatari nell'ambito di un regime di licenze individuali in una banda di frequenza già assegnata o che dovrebbe essere assegnata a uno o più utenti incumbent. Il progetto pilota promosso dal Ministero e dalla Commissione Europea è il primo al mondo ad essere realizzato su larga scala e i risultati del progetto forniranno informazioni di grande valore per risolvere questioni pratiche e comprendere le opportunità collegate all'adozione di politiche di gestione delle frequenze fondate sull'applicazione del LSA da parte degli operatori di rete e delle Amministrazioni nazionali in Europa. I risultati della sperimentazione presentati nell'ambito del suddetto Workshop sono stati pubblicati sul sito istituzionale del Mise. Le attività inerenti la preparazione alla partecipazione alla WRC-19, anche a seguito di 2 riunioni del Gruppo nazionale e sottogruppi, hanno riguardato l'elaborazione in ambito RSC del Mandato

alla CEPT per lo sviluppo di condizioni tecniche armonizzate finalizzate all'uso dello spettro radio per l'introduzione dei sistemi wireless terrestri di nuova generazione (5G) nell'Unione europea. A giudizio del RSPG a cui la DGPGSR partecipa con propri rappresentanti, le bande di frequenza candidate a tale utilizzo (cd. bande pioniere) sono primariamente la banda 3,4- 3,8 GHz, la banda 700 MHz e la banda 26 GHz e in subordine - sebbene sia opinione condivisa in RSPG che tutte le bande già armonizzate per le reti radiomobili possano essere adattate al 5G - le bande 32 GHz e 42 GHz. Al riguardo della banda 26 GHz, si precisa che l'Italia, in ragione della tutela di interessi nazionali essendo la stessa al momento utilizzata da operatori italiani, ha presentato un documento di sintesi nel quale si proponeva di considerare quale banda pioniera per lo sviluppo 5G anche la 32 GHz; tuttavia in ambito RSPG, essendosi votato a maggioranza, la banda 26 GHz è stata comunque inserita nel mandato alla CEPT, ma con la Nota 16 come richiesta dal nostro Paese.

Relativamente al punto 2) si rappresenta quanto segue. Il processo di recepimento nell'ordinamento nazionale (PNRF) prevede la valutazione preventiva e concordata con gli stakeholder nazionali dei possibili impatti di dette modifiche sulla normativa nazionale in particolare attraverso l'istituzione di appositi Gruppi di Lavoro su base nazionale a cui sono invitati a partecipare gli Organismi pubblici e privati nazionali interessati all'utilizzazione dello spettro radioelettrico. Per quanto riguarda l'attività di recepimento nell'ordinamento nazionale delle decisioni della WRC-15 e dagli altri organismi quali UE e CEPT, è in corso la valutazione preventiva e concordata con gli stakeholder nazionali dei possibili impatti di dette modifiche sulla normativa nazionale di 21 normative UE/CEPT.

L'attività di cui all'obiettivo strategico della DGPGSR riguarda anche la problematica interferenziale esistente nel settore televisivo. L'Italia sulla base delle pianificazioni delle frequenze adottata dall'AGCOM, con le dovute precauzioni d'uso a tutela delle utilizzazioni legittimamente riconosciute ai vari Paesi dal piano di Ginevra 2006, ha assegnato ai propri operatori di rete nel settore televisivo la quasi totalità delle frequenze disponibili. Tale circostanza è stata però motivo di accertate situazioni interferenziali verso i Paesi confinanti e conseguentemente le reazioni suscitate nei Paesi interessati hanno indotto sia l'ITU sia l'Unione Europea a monitorare la situazione e invitato l'Italia ad avviare incontri bi/multilaterali. Il decreto legge n. 145/13, convertito in legge n. 9/14, al fine di risolvere le numerose situazioni interferenziali con i Paesi limitrofi e quindi evitare il sorgere in campo europeo di probabili procedure di infrazione a carico dell'Italia, ha previsto che l'AGCOM escluda dalla pianificazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre le frequenze riconosciute a livello internazionale ed utilizzate dai Paesi confinanti, pianificate ed assegnate ad operatori di rete televisivi in Italia ed oggetto di accertate situazioni interferenziali. Le modalità e criteri di rilascio delle suddette frequenze sono state definite con un decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le soluzioni adottate con la normativa citata e tutte le misure volte alla soluzione delle interferenze televisive sono discusse e valutate nell'ambito del Radio Spectrum Policy Group (RSPG), struttura consultiva che assiste la Commissione Europea nella politica dello spettro radio, in cui si svolgono periodicamente incontri volti ad analizzare le problematiche interferenziali, le soluzioni proposte dagli Stati coinvolti e lo stato di avanzamento delle stesse.

Nei primi tre trimestri del 2016 al fine di ridurre la problematica internazionale delle interferenze televisive con i paesi confinanti è stato fornito in ambito RSPG tutto il necessario supporto richiesto al nostro Paese. In particolare nelle riunioni dello specifico Working Group on Cross Border Coordination, tenutesi nei giorni 24-2-2016, 16-3-2016, 8-6-2016, 6-7-2016 e 22-9-16, si è rappresentato lo stato di avanzamento delle iniziative italiane nelle varie regioni coinvolte nel processo di risoluzione delle situazioni interferenziali. Nel dettaglio sono state riportate le informazioni riguardanti i canali che via via vengono spenti nelle varie regioni mentre, nel contempo, sono state analizzate le conseguenti misurazioni svolte dai paesi confinanti sui predetti canali. Sono state spente le frequenze individuate come interferenti nella Regione Sicilia (CH 28, 31, 45 e 43) nei confronti di Malta, in Toscana e Liguria (CH 43 e 45) nei confronti della Francia, in Lombardia (CH 32) nei confronti della Svizzera. Lo spegnimento è avvenuto secondo la tempistica e le modalità previste con il master plan inviato agli operatori coinvolti, attuando quanto previsto dalla normativa in esame e risolvendo per i tre Stati citati la problematica interferenziale. Nel mese di settembre sono state inoltre pubblicate le

assegnazioni delle frequenze coordinate per gli operatori televisivi locali nelle regioni del Friuli Venezia Giulia, Veneto, Puglia, Emilia Romagna e Marche presupposto necessario per procedere allo spegnimento delle frequenze interferenti nelle regioni che si affacciano sull'Adriatico al fine di conservare il terzo delle frequenze complessive per l'emittenza locale, così come normativamente prescritto.

A seguito della assegnazione delle frequenze coordinate anche in Abruzzo e Molise, nel corso del quarto trimestre del 2016 è stata risolta la problematica internazionale delle interferenze televisive con i paesi confinanti sul lato adriatico. Complessivamente le frequenze spente sono state 12 in Puglia (4-9 novembre), 10 in Abruzzo (22 – 25 novembre) e Molise (28-29 novembre), 9 in Friuli-Venezia Giulia (11 -15 novembre), 8 in Veneto (2 – 10 novembre), 5 in Emilia (21 – 25 novembre), 4 in Sicilia (7 – 11 marzo), 2 in Liguria (14 – 25 marzo) e Toscana (14 – 22 marzo) e 1 in Lombardia (6 – 12 aprile). Le emittenti interessate hanno infatti ricevuto il master plan con la tempistica di spegnimento giornaliero di ogni impianto e gli ispettorati territoriali coinvolti hanno verificato puntualmente le operazioni di transizione. Le operazioni sono risultate particolarmente complesse per la contemporaneità in alcune regioni delle attività di transizione. Inoltre in alcuni casi si è reso necessario procedere allo spegnimento coattivo da parte degli Ispettorati competenti. Ciononostante, come detto, si sono positivamente concluse le procedure nel pieno rispetto del termine del 30 novembre indicato sia in sede comunitaria (Radio Spectrum Policy Group) sia internazionale (Unione Internazionale delle Telecomunicazioni - ITU). Le operazioni di spegnimento nella regione Marche sono state ritardate a causa del terremoto avvenute in dette zone. Durante lo svolgimento di tutte le attività suddette sono state fornite in ambito RSPG tutte le necessarie informazioni come richiesto nell'AD HOC INFORMAL MEETING OF THE RSPG WG ON CROSS BORDER COORDINATION tenutosi il 9-11-2016. Il contenuto delle riunioni in sede RSPG è stato regolarmente oggetto di report.

Nel conseguimento dell'obiettivo strategico non si registrano scostamenti tra i risultati conseguiti e quelli programmati.

Obiettivi strategici

Descrizione obiettivo: VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DELLE RISULTANZE DELLA WRC-15 SULL'ORDINAMENTO NAZIONALE ED AVVIO DELLE PROCEDURE PER IL RECEPIMENTO DEL NUOVO REGOLAMENTO DELLE RADIOCOMUNICAZIONI NELLA LEGISLAZIONE NAZIONALE (PNRF). PREPARAZIONE DELLA WRC-19

Ambito oggettivo: Digitalizzazione

Indicatori: 1 - Numero di riunioni indette
2 - Numero di documenti di sintesi della posizione italiana
3 - Pianificazioni e regolamentazione del PNRF

Target: 1 - ≥ 8
2 - ≥ 4
3 - ≥ 20

Risorse (umane e finanziarie)
a preventivo:

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	33
DIR 2	2	33
IGRE	2	40
A3F6	2	23,5
A3F3	9	26.7
A2F5	1	45

Risorse Finanziarie

756.652,00 €

Struttura di riferimento e responsabile: DGPGSR D.ssa Eva SPINA

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna

Risorse (umane e finanziarie)
a consuntivo:

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	33
DIR 2	2	33
IGRE	2	40
A3F6	2	23,5
A3F3	9	26.7
A2F5	1	45

Risorse Finanziarie

€ 461.471,30 (pagato) – € 289.972,44 (residui)

Valore consuntivo dell'indicatore:	1 - 18 2 - 11 3 - 21
------------------------------------	----------------------------

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:	100%
--	------

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto:	Nulla
---	-------

Note:

Obiettivi e piani operativi

Descrizione obiettivo: Espletamento delle attività successive alla WRC-15 ed avvio delle attività preparatorie alla partecipazione alla Conferenza WRC-19

Ambito oggettivo: Digitalizzazione

Indicatori: 1 - Numero di riunioni indette
2 - Numero di documenti di sintesi della posizione italiana
3 - Pianificazioni e regolamentazione del PNRF

Target: 1 - ≥ 8
2 - ≥ 4
3 - ≥ 20

Risorse umane

Risorse (umane e finanziarie)
a preventivo:

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	18
DIR 2	1	56
IGRE	2	40
A3F6	2	32,5
A3F3	8	28,75
A2F5	1	45

Risorse Finanziarie

690.777,00 €

Struttura di riferimento e responsabile: DGPGSR D.ssa Eva SPINA

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna

Risorse umane

Risorse (umane e finanziarie)
a consuntivo:

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	18
DIR 2	1	56
IGRE	2	40
A3F6	2	32,5
A3F3	8	28,75
A2F5	1	45

Risorse Finanziarie

461.471,30 € (pagato) – 289.00,33 € (residui)

Valore consuntivo dell'indicatore:	1 - 18 2 - 11 3 - 21
---------------------------------------	----------------------------

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:	100%
---	------

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto:	Nulla
--	-------

Note:

Descrizione obiettivo:	Coordinamento internazionale delle frequenze televisive con i Paesi confinanti
Ambito oggettivo:	Digitalizzazione
Indicatori:	Nr. di report di partecipazione alle riunioni in ambito RSPG predisposti
Target:	

Risorse (umane e finanziarie)
a preventivo:

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	15
DIR 2	1	10
A3F3	1	10

Risorse Finanziarie

65.875 €

Struttura di riferimento e responsabile:	DGPGSR D.ssa Eva SPINA
Variazioni intervenute nel corso dell'anno:	Nessuna

Risorse (umane e finanziarie)
a consuntivo:

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	15
DIR 2	1	10
A3F3	1	10

Risorse Finanziarie

62.660,84 € (pagato) – 972.47 € (residui)

Valore consuntivo dell'indicatore:	6
Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:	100%
Scostamento tra risultato atteso e raggiunto:	Nulla
Note:	

Obiettivi strutturali

Descrizione obiettivo: 68 - Immissione sul mercato apparecchiature radio - accreditamento laboratori di prova – designazione organismi notificati- Attività connessa alla normativa per le stazioni radioelettriche a bordo delle navi

Ambito oggettivo: Digitalizzazione

Indicatori: Nr. notifiche di immissione sul mercato e di certificazioni per apparecchiature aeronautiche e del servizio mobile marittimo

Target: ≥ 600

Risorse umane

Risorse (umane e finanziarie)
a preventivo:

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	3
DIR 2	1	35
IGRE	1	85
A3F4	1	10
A3F3	3	56,7

Risorse Finanziarie

311.665,00 €

Struttura di riferimento e responsabile: DPGSR – DIV I Dott. Giacinto PADOVANI

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna

Risorse umane

Risorse (umane e finanziarie)
a consuntivo:

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	3
DIR 2	1	35
IGRE	1	85
A3F4	1	10
A3F3	3	56,7
DIR 1	1	3

Risorse Finanziarie

381.730,47 € (pagato in c/c) – 15.535,47 € (residui accertati)

Valore consuntivo dell'indicatore: 515

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 86 %

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto:

Il grado di raggiungimento dell'obiettivo è dovuto dal fatto che nel luglio 2016 il D.Lgs. 128/2016 di recepimento della Direttiva 2014/53/UE, che abroga la Direttiva 1999/5/CE, ha eliminato l'obbligo della notifica di immissione sul mercato delle apparecchiature radio, per cui sono diminuite le relative richieste.

Note:

Descrizione obiettivo: 70 - Assegnazione delle frequenze per i servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico, privato ed in occasione di eventi particolari

Ambito oggettivo: Digitalizzazione

Indicatori: Nr. Piani tecnici esaminati

Target: ≥ 25000

Risorse umane

Risorse (umane e finanziarie)
a preventivo:

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	3
DIR 2	2	52
IGRE	1	100
A3F6	1	100
A3F4	1	100
A3F3	17	100
A2F5	5	96
A2F3	2	100

Risorse Finanziarie

1.573.859,00 €

Struttura di riferimento e responsabile: DGPGSR – DIV II Ing. Francesco AGELLO e DGPGSR – DIV III D.ssa Gabriella DI BELLA

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna

Risorse umane

Risorse (umane e finanziarie)
a consuntivo:

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	3
DIR 2	2	52
IGRE	1	100
A3F6	1	100
A3F4	1	100
A3F3	17	100
A2F5	5	96
A2F3	2	100

Risorse Finanziarie

1.933.873,45 € (pagato in c/c) – 83.838,62 € (residui accertati)

Valore consuntivo dell'indicatore: 62408

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Nullo

Note:

Descrizione obiettivo: Istituzione e coordinamento del Gruppo di Lavoro nazionale sui temi della WRC-19 (di seguito GNWRC19). Elaborazione dei documenti di sintesi

Ambito oggettivo: Digitalizzazione

Indicatori: Numero di documenti di sintesi predisposti

Target: ≥ 4

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	5
DIR 2	1	10
IGRE	1	10
A3F6	1	10

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:

Risorse Finanziarie

53.331,00 €

Struttura di riferimento e responsabile: DGPGSR – DIV II Ing. Francesco AGELLO

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	5
DIR 2	1	10
IGRE	1	10
A3F6	1	10

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:

Risorse Finanziarie

53.331,00 € (pagato in c/c)

Valore consuntivo dell'indicatore: 11

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Nullo

Note:

Descrizione obiettivo: 311 - Attività nazionale ed internazionale per la pianificazione delle frequenze terrestri e satellitari .

Ambito oggettivo: Digitalizzazione

Indicatori: 1 - Controlli sulle comunicazioni di radiodiffusione, terrestri e satellitari
2 - Risoluzioni di interferenze originate o subite da stazioni estere

Target: 1 - ≥ 7000
2 - ≥ 800

Risorse (umane e finanziarie)
a preventivo:

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	15
DIR 2	1	40
IGRE	1	30
A3F6	1	45
A3F3	7	65,7
A2F5	2	77,5
A2F3	1	100

Risorse Finanziarie

5.250.592,00 €

Struttura di riferimento e responsabile: DGPGSR – DIV II Ing. Francesco AGELLO

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna

Risorse (umane e finanziarie)
a consuntivo:

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	15
DIR 2	1	40
IGRE	1	30
A3F6	1	45
A3F3	7	65,7
A2F5	2	77,5

A2F3	1	100
------	---	-----

Risorse Finanziarie

5.308.515,24 € (pagato in c/c) – 29.212,78 € (residui accertati)

Valore consuntivo
dell'indicatore:1 – 5503
2 – 1658Grado (valore %) di
raggiungimento dell'obiettivo:

78%

Scostamento tra risultato
atteso e raggiunto:

Lo scostamento è dovuto al fatto che nel conteggio dell'indicatore sopra indicato non sono inclusi i pareri positivi resi con il silenzio assenso

Note:

Descrizione obiettivo:

354 - Gestione piani tecnici delle problematiche connesse col servizio di radiodiffusione sonora e televisiva; esame piani tecnici di reti DAB/DMB e relativo database sulle frequenze televisive; assegnazione temporanea di frequenze per eventi particolari

Ambito oggettivo:

Digitalizzazione

Indicatori:

Nr richieste di pareri tecnici e di assegnazioni di frequenze evase

Target:

≥ 10000

Risorse (umane e finanziarie)
a preventivo:

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	15
DIR 2	1	90
IGRE	2	100
A3F4	5	100
A3F3	7	88,6
A1F3	1	100

Risorse Finanziarie

930.763,00 €

Struttura di riferimento e responsabile:

DGPGRS – DIV IV Dott. Mauro TONI

Variazioni intervenute nel corso dell'anno:

Nessuna

Risorse (umane e finanziarie)
a consuntivo:

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	15
DIR 2	1	90
IGRE	2	100
A3F4	5	100
A3F3	7	88,6
A1F3	1	100

Risorse Finanziarie

988.782,11 € (pagato in c/c) – 38.559,26 € (residui accertati)

Valore consuntivo dell'indicatore:

14208

Grado (valore %) di
raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato
atteso e raggiunto: Nullo

Note:

Descrizione obiettivo: 355 - Attività della Commissione consultiva nazionale di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 maggio 2001, n. 269 con esame dei quesiti pervenuti e rilascio pareri. Attuazione delle relative disposizioni

Ambito oggettivo: Digitalizzazione

Indicatori: 1 - Numero di riunioni della Commissione
2 - Numero di provvedimenti di attuazione delle decisioni della Commissione

Target: 1 - > 15
2 - > 200

Risorse (umane e finanziarie)
a preventivo:

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	15
DIR 2	1	5
IGRE	1	5
A3F3	3	58.33
A2F5	2	75

Risorse Finanziarie

200.899,00 €

Struttura di riferimento e responsabile: DGPGSR – DIV I Dott. Giacinto PADOVANI

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna

Risorse (umane e finanziarie)
a consuntivo:

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	15
DIR 2	1	5
IGRE	1	5
A3F3	3	58.33
A2F5	2	75

Risorse Finanziarie

240.115,28 € (pagato in c/c) – 9.843.15 € (residui accertati)

Valore consuntivo dell'indicatore: 1 - > 20
2 - > 1275

Grado (valore %) di
raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato
atteso e raggiunto: Nullo

Note:

Descrizione obiettivo: 356 - Monitoraggio dello spettro radioelettrico internazionale ed interventi speciali sul territorio

Ambito oggettivo: Digitalizzazione

Indicatori: 1 - HH di registrazione
2 - Nr. di monitoraggi effettuati

Target: 1 - ≥ 130000
2 - ≥ 1200

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	3
DIR 2	1	20
A3F4	1	75
A3F3	8	74
A2F5	2	80

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:

Risorse Finanziarie

569.726,00 €

Struttura di riferimento e responsabile: DGPGSR – DIV I Dott. Giacinto PADOVANI

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	3
DIR 2	1	15
A3F4	1	70
A3F3	8	76,25
A2F5	2	80

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:

Risorse Finanziarie

637.672,91 € (pagato in c/c) – 93.868,43 € (residui accertati)

Valore consuntivo dell'indicatore: 1 – 172549
2 – 6314

Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato atteso e raggiunto: Nullo

Note:

Descrizione obiettivo: 358 - Affari Generali, gestione del personale, rapporti con RGS per il coordinamento delle attività economico/finanziarie, controllo di gestione

Ambito oggettivo: Digitalizzazione

Indicatori: Nr. decreti impegno/pagamento

Target: $1 \geq 20$

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	7
DIR 2	1	40
IGRE	1	100
A3F4	4	82,5
A3F3	5	56
A3F2	1	100
A2F5	6	100
A2F4	2	100
A2F3	9	92,55
A1F3	1	100

Risorse (umane e finanziarie) a preventivo:

Risorse Finanziarie

1.288.035,00 €

Struttura di riferimento e responsabile: DGPGSR – DIV I Dott. Giacinto PADOVANI

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna

Risorse umane

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	7
DIR 2	1	40
IGRE	1	100
A3F4	4	82,5
A3F3	5	56
A3F2	1	100
A2F5	6	100
A2F4	2	100
A2F3	9	92,55
A1F3	1	100

Risorse (umane e finanziarie) a consuntivo:

Risorse Finanziarie

1.508.928,17 € (pagato in c/c) – 69.755,57 € (residui accertati)

Valore consuntivo dell'indicatore:	109
Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo:	100%
Scostamento tra risultato atteso e raggiunto:	Nulla
Note:	

Descrizione obiettivo: 391 - Coordinamento controllo emissioni radioelettriche e dei livelli di inquinamento elettromagnetico. Collaborazione con le Autorità regionali e locali nella definizione dei piani di risanamento egli impianti radioelettrici (l. 36/01)

Ambito oggettivo: Digitalizzazione

Indicatori: Collaborazioni effettuate

Target: ≥ 4

Risorse umane

Risorse (umane e finanziarie)
a preventivo:

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	6
DIR 2	1	5
A3F6	1	90
A3F4	2	45
A3F3	7	20
A2F5	2	20

Risorse Finanziarie

214.713,00 €

Struttura di riferimento e responsabile: DGPGSR – DIV I Dott. Giacinto PADOVANI

Variazioni intervenute nel corso dell'anno: Nessuna

Risorse umane

Risorse (umane e finanziarie)
a consuntivo:

Qualifica e fascia retributiva	N.	% di impegno
DIR 1	1	6
DIR 2	1	5
A3F6	1	90
A3F4	2	45
A3F3	7	20
A2F5	2	20

Risorse Finanziarie

256.648,98 € (pagato) – 10.456,40 € (residui accertati)

Valore consuntivo dell'indicatore: 103

Grado (valore %) di
raggiungimento dell'obiettivo: 100%

Scostamento tra risultato
atteso e raggiunto: Nullo

Note:
